

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

### 233° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali .....	Pag.	3
2 <sup>a</sup> - Giustizia .....	»	9
3 <sup>a</sup> - Affari esteri .....	»	13
4 <sup>a</sup> - Difesa .....	»	18
5 <sup>a</sup> - Bilancio .....	»	19
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro .....	»	21
7 <sup>a</sup> - Istruzione .....	»	24
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni .....	»	26
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare .....	»	28
11 <sup>a</sup> - Lavoro .....	»	30
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità .....	»	33
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali .....	»	40

**Sottocommissioni permanenti**

5 <sup>a</sup> - Bilancio - Pareri .....	Pag.	41
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro - Pareri .....	»	46

---

CONVOCAZIONI .....	Pag.	47
--------------------	------	----

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

168<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

ACQUARONE

*indi del Vice Presidente*

RIVIERA

*Intervengono i ministri degli affari esteri Andreatta, per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali Paladin e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Maccanico.*

*La seduta inizia alle ore 15,15.*

### IN SEDE CONSULTIVA

**Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 1993, n. 430, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo (1611)**

(Parere, ai sensi dell'articolo 78, del Regolamento alla 3<sup>a</sup> Commissione: favorevole)

Il presidente ACQUARONE illustra il contenuto del provvedimento in titolo soffermandosi brevemente sulle modificazioni introdotte rispetto al testo del precedente decreto-legge reiterato. Propone alla Commissione di esprimere parere favorevole.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO conferma il parere contrario già espresso sul precedente decreto-legge.

Si associa il senatore MARCHETTI.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di formulare parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge n. 430.

**Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 1993, n. 431, recante provvedimenti a favore della industria navalmecanica e della ricerca nel settore navale (1612)**

(Parere, ai sensi dell'articolo 78, del Regolamento, alla 8<sup>a</sup> Commissione: favorevole)

Il PRESIDENTE, dopo aver sottolineato la situazione estremamente grave e preoccupante in cui versa il settore dell'industria navalmecanica, propone alla Commissione di riconoscere la sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge in titolo.

Il senatore SPERONI chiede chiarimenti in ordine al ritardo con cui si procede, attraverso un provvedimento d'urgenza, al recepimento di una direttiva che risale al 1990.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO ritiene opportuno che il rappresentante del Governo chiarisca se vi è un collegamento tra il provvedimento in esame e il disegno di legge comunitaria.

Il senatore MARCHETTI ricorda che il Governo ha presentato, nella stessa materia, il disegno di legge n. 1193.

Il ministro PALADIN fa presente che la delega per il recepimento della direttiva 90/684/CEE è ormai scaduta. Per tale ragione era stato presentato il disegno di legge ricordato dal senatore Marchetti che, però, ha incontrato difficoltà nell'esame parlamentare. In considerazione della grave situazione esistente nel settore dell'industria navalmecanica con conseguenze preoccupanti sul piano occupazionale, il Governo ha ritenuto opportuno utilizzare lo strumento del decreto-legge anticipando gli effetti che si sarebbero prodotti attraverso l'inserimento di una nuova delega nel disegno di legge comunitaria.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di formulare un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge n. 431.

**IN SEDE DELIBERANTE**

**Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 250, recante provvidenze per l'editoria (1485), approvato dalla camera dei deputati**  
(Seguito della discussione e approvazione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 28 ottobre 1993.

Il sottosegretario MACCANICO conferma il parere contrario già espresso sull'emendamento 3.0.1. L'estensione degli aventi diritto ai contribuiti che esso determinerebbe renderebbe necessario, infatti, ridurre le contribuzioni già previste di circa il 30 per cento con difficoltà operative non facilmente superabili. Quanto all'emendamento 3.0.2, fa presente che, in base ad un ulteriore approfondimento, è stato

possibile accertare che esso avrebbe un valore meramente chiarificatorio, considerato che la garanzia dello Stato è già prevista dal comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 278 del 1991. Non si oppone comunque alla sua approvazione.

Il senatore CASTIGLIONE concorda con l'orientamento del Governo sull'emendamento 3.0.1. Con riferimento all'emendamento 3.0.2, osserva che a seguito del parere della 5a Commissione si è proceduto ad una riformulazione dello stesso emendamento che potrebbe ridurre le possibilità di utilizzazione della garanzia dello Stato. Si chiede se, dopo la dichiarazione del sottosegretario Maccanico, non sia opportuno ritirare l'emendamento.

Il sottosegretario MACCANICO ritiene che sarebbe comunque preferibile il testo originario dell'emendamento.

Viene quindi posto ai voti e approvato l'articolo 1 del disegno di legge.

Sull'articolo 2, il senatore COMPAGNA esprime perplessità relativamente alla previsione della deroga a favore delle sole cooperative femminili che potrebbe dar luogo a problemi di ordine costituzionale. Dichiarava che si asterrà in sede di votazione dell'articolo.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO precisa che la formulazione cui si è richiamato il senatore Compagna è già contenuta nella legge n. 250 del 1990.

Il senatore MARCHETTI dichiara il suo voto favorevole.

L'articolo 2 viene quindi posto ai voti e approvato.

Il senatore SAPORITO, intervenendo sull'articolo 3, esprime il proprio rammarico per l'orientamento negativo manifestato dal rappresentante del Governo sull'emendamento 3.0.1 che ha effetto anche sulla valutazione complessiva del disegno di legge. A suo avviso, sarebbe opportuno modificare il testo dell'articolo per chiarire che la decorrenza di esso risale al 1991.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO sottolinea l'esigenza di non apportare al testo del disegno di legge modifiche che potrebbero ritardarne l'approvazione definitiva.

Il sottosegretario MACCANICO non considera necessaria la modificazione suggerita dal senatore Saporito, dato che dalla lettura complessiva del disegno di legge si evince che la decorrenza risale al 1991.

Il senatore SAPORITO prende atto di tale dichiarazione.

L'articolo 3 viene quindi posto ai voti e approvato.

Si passa all'esame dell'emendamento aggiuntivo 3.0.1.

Il senatore SPERONI ritiene che tale emendamento non contenga una semplice interpretazione autentica della norma vigente, ma che preveda una ulteriore estensione degli aventi diritto ai contributi. Non deve trarre in inganno, inoltre, la circostanza che tali contributi siano erogati a favore di imprese cooperative senza fine di lucro. In effetti, vi sono soggetti fortemente interessati alle erogazioni, a cominciare dai componenti degli organi sociali, i quali ricevono compensi considerevoli. Sottolinea, quindi, la contraddittorietà del comportamento del Governo che, in una fase di notevoli restrizioni finanziarie, continua a distribuire finanziamenti a pioggia. A suo giudizio, in un'economia di mercato se un organo di stampa non riesce a sostenere la concorrenza è bene che chiuda. Esprime quindi il proprio avviso contrario sull'emendamento 3.0.1 e sul disegno di legge nel suo complesso.

Il senatore COMPAGNA ricorda che l'esigenza interpretativa cui l'emendamento 3.0.1 vuole corrispondere era stata prospettata sin dall'approvazione della legge n. 250 del 1991. Prende atto, quindi, del parere contrario formulato dal rappresentante del Governo e delle motivazioni addotte, ma conferma la validità dell'obiettivo perseguito con l'emendamento.

Il senatore CASTIGLIONE ribadisce le proprie perplessità sull'emendamento 3.0.1, che fra l'altro avrebbe anche l'effetto di riaprire termini già scaduti, e invita i presentatori dello stesso a ritirarlo.

Il presidente ACQUARONE dichiara di condividere lo spirito e le motivazioni dell'emendamento in esame, che mira a porre in essere un sostegno per l'editoria minore. Ritiene, tuttavia, che gli argomenti con cui il rappresentante del Governo ha motivato il suo parere contrario siano fondati ed auspica che il problema possa essere risolto con riferimento a futuri esercizi finanziari.

Il senatore SAPORITO esprime nuovamente il proprio rammarico per le difficoltà che hanno reso impossibile l'accoglimento dell'emendamento da parte del Governo. Ritiene che sia necessario compiere un'attenta riflessione sulla situazione dell'editoria minore e sulle relative esigenze di intervento. Auspica che di ciò si voglia tener conto con riferimento ai finanziamenti per il 1994.

Il sottosegretario MACCANICO precisa che la sua presa di posizione riguarda le integrazioni ai finanziamenti pregressi. Non ha difficoltà quindi ad accogliere l'invito formulato dal Presidente e dal senatore Saporito relativamente ai finanziamenti per il 1994.

Il senatore SAPORITO, preso atto dell'impegno assunto dal sottosegretario Maccanico, ritira l'emendamento 3.0.1.

Con riferimento all'emendamento 3.0.2, il senatore CASTIGLIONE ribadisce che, di fronte alle dichiarazioni del rappresentante del Governo, sia opportuno ritirarlo.

Il PRESIDENTE precisa che l'approvazione dell'emendamento in una nuova formulazione che non tenesse conto del parere della Commissione bilancio non consentirebbe la continuazione della discussione in sede deliberante.

Il senatore ROGNONI ritiene che se il Governo confermerà le dichiarazioni già svolte l'emendamento potrà essere ritirato.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO chiede se il Governo ritenga di attuare le previsioni dell'emendamento in tutte le sue parti, anche senza introdurre modifiche al testo in esame.

Il sottosegretario MACCANICO conferma che, alla luce della normativa vigente, l'emendamento avrebbe soltanto l'effetto di chiarire che la garanzia dello Stato si estende anche ai saldi da erogare: al riguardo, comunque, il Governo assume l'impegno di applicare la predetta normativa in conformità a tale interpretazione.

Il senatore TRONTI prende atto di tale dichiarazione e ritira l'emendamento 3.0.2.

Viene quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 4.

Intervengono successivamente per dichiarare il loro voto favorevole sul disegno di legge nel suo complesso i senatori MARCHETTI, TRONTI, CASTIGLIONE e SAPORITO.

Il senatore SPERONI ribadisce il voto contrario della propria parte politica.

Il disegno di legge nel suo complesso viene quindi posto ai voti ed approvato, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**EMENDAMENTI****Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 250, recante  
provvidenze per l'editoria (1485)****Art. 3.**

*Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:*

**«Art. 3-bis.**

*(Interpretazione autentica)*

1. L'articolo 3, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 250, va interpretato nel senso che il contributo è da corrispondere alle imprese editrici, in esercizio da almeno 3 anni, a condizione che la maggioranza del capitale sociale sia comunque detenuta da cooperative, fondazioni, o enti morali non aventi scopo di lucro, purchè costituiti prima del 1<sup>o</sup> gennaio 1991.

2. Le disposizioni relative ai periodi temporali contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 250, vanno intese in riferimento agli anni indipendentemente dalla data infrannuale di inizio.

3. Il richiamo contenuto nel comma 2 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 250, al comma 10 dello stesso articolo deve intendersi riferito all'intero contenuto delle lettere a) e b) del suddetto comma.

4. Le disposizioni contenute nel comma 5 dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 250, si riferiscono a rapporti societari e imprenditoriali con esclusione degli aspetti giornalistici e informativi, e quindi non s'intendono applicabili per i giornali editi da Cooperative giornalistiche, di cui al comma 2, che abbiano rinunciato statutariamente ad ogni finalità di lucro ed alla distribuzione degli utili».

**3.0.1** RONZANI, COMPAGNA, CALVI, SAPORITO, RUFFINO, POSTAL

*Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:*

**«Art. 3-bis.**

*(Interpretazione autentica)*

1. I finanziamenti, inclusi i saldi, concessi sulla base di istruttorie perfezionate alla data di entrata in vigore del presente provvedimento ai sensi dell'art. 1 della legge 14 agosto 1991, n. 278 devono intendersi integralmente assistiti dalla garanzia dello Stato di natura primaria e interamente sostitutiva di ogni altra garanzia richiedibile dagli istituti di credito indicati dalla legge».

**3.0.2** TRONTI, BARBIERI, D'ALESSANDRO PRISCO, TOSSI BRUTTI

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

99<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

RIZ

*La seduta inizia alle ore 15,25.***IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (1596), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Esame e rinvio)

Riferisce il senatore VENTURI sul provvedimento, che costituisce la reiterazione di un altro decreto decaduto per decorrenza dei termini, richiamando in primo luogo l'attenzione sulla previsione - nella legge-delega per il nuovo codice di rito penale - dell'adozione di appositi strumenti per la documentazione degli atti processuali oltrechè sul decreto-legge del 1987, che ha autorizzato il Ministero a dotarsi di un sistema informatico e di elaborazione dati, cioè sulle norme che rappresentano la premessa logica per la migliore comprensione dell'articolato in esame.

Passando quindi ad una disamina analitica del testo del decreto, sottolinea come l'articolo 1 autorizzi la spesa complessiva di 515 miliardi di lire, mentre l'articolo 2 chiarisce che per ristrutturazione, ampliamento e restauro degli edifici di proprietà dello Stato destinati ad uffici giudiziari, nonchè per contributi ai comuni è autorizzata per l'anno 1993 la spesa di 72 miliardi, per l'anno 1994 di 84 miliardi e per l'anno 1995 di 79 miliardi circa. L'articolo 3, a sua volta, stabilisce che, per l'acquisizione di beni e impianti di sicurezza da destinarsi agli uffici giudiziari, è autorizzata per l'anno 1993 la spesa di 33 miliardi, per l'anno 1994 quella di 31 miliardi e per l'anno 1995 quella di 33 miliardi; mentre l'articolo 4 dispone che per il potenziamento del sistema informativo e per la conservazione degli atti è autorizzata per l'anno 1993 la spesa di 68 miliardi, per l'anno 1994 di 55 miliardi e per l'anno 1995 la spesa di 47 miliardi circa. L'articolo 5, poi, impone che per i contratti concernenti il potenziamento del sistema informativo sia prescritto il solo parere di congruità tecnico-economica, reso dall'Auto-

rità per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. I residui articoli fissano le modalità per provvedere alla copertura dell'onere e per utilizzare il personale a tempo determinato di cui al D.P.R. n. 276 del 1971 e al decreto-legge n. 566 del 1973.

Si sofferma quindi sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, consistenti nella riscrittura dell'articolo 9 - per cui i commi 3 e 4 dell'articolo 3 della legge n. 401 del 1987 saranno abrogati - e nell'introduzione dell'articolo 9-bis, in forza del quale, entro diciotto mesi, il Ministero potrà conferire gli affidamenti a terzi già previsti dal decreto legislativo n. 29 del 1993 anche indipendentemente dal loro inserimento nel piano triennale di cui all'articolo 9 di quel decreto.

Conclude esprimendo adesione alle soluzioni prospettate e auspicando una sollecita approvazione del disegno di legge.

Si apre la discussione generale.

Il senatore FILETTI si dichiara favorevole all'intero provvedimento, giacchè mira ad ovviare all'andamento claudicante dell'apparato giudiziario. Tuttavia, con riferimento all'articolo 8, si riserva la presentazione di un emendamento volto a specificare espressamente che il personale di cui si tratta può essere adibito anche a compiti di dattilografia.

La senatrice FABJ RAMOUS, ritenuta la sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza del decreto-legge, dichiara essere necessario l'ammmodernamento dei macchinari; lamenta, però, al contempo, la persistente carenza di personale cui il provvedimento non pone rimedio.

Il senatore PINTO chiede un chiarimento per sapere se i fondi contemplati nel testo siano per la retribuzione del personale esterno all'Amministrazione addetto alla verbalizzazione dei dibattimenti penali. Qualora così non fosse, riterrebbe necessaria l'introduzione di un apposito emendamento.

Il senatore PREIONI chiede chiarimenti in ordine agli articoli 1 e 2, per sapere come si sia arrivati alla quantificazione dei relativi stanziamenti e se siano contemplati nel decreto anche fondi da erogare ai comuni per gli uffici del giudice di pace.

Dichiarata chiusa la discussione generale, replica il senatore VENTURI, recependo con soddisfazione l'ampia convergenza manifestatasi. Concorda con l'esigenza evidenziata dal senatore Filetti e sarebbe pure disponibile ad accogliere il preannunciato emendamento (anche se probabilmente superfluo) se ciò non determinasse il rinvio del decreto alla Camera dei deputati, rendendone probabile la decadenza. Con riferimento alla questione sollevata dal senatore Pinto risponde in senso affermativo, chiarendo che dai dati esposti nella relazione tecnica risulta che i fondi in parola serviranno anche a retribuire gli addetti alla verbalizzazione dei processi penali.

Il senatore FILETTI illustra l'emendamento 8.1, motivato dal fatto che, alla luce di una recente circolare amministrativa, l'articolo 8 potrebbe anche essere interpretato in senso restrittivo, sì da escludere la possibilità di adibire il personale assunto a tempo determinato a compiti di dattilografia. Tuttavia, qualora fosse unanime l'avviso che tale possibilità non è preclusa dalla norma in parola – giacchè rimane espressamente prevista dalle norme antecedenti che restano comunque in vigore – sarebbe disposto a ritirare la proposta di modifica.

Il presidente RIZ, acquisita l'opinione di tutti i presenti, adesiva verso l'interpretazione prospettata dal senatore Filetti, propone a quest'ultimo di ritirare l'emendamento 8.1.

Il senatore FILETTI si dichiara soddisfatto per il consenso unanime alla sua interpretazione e ritira l'emendamento 8.1.

In attesa dell'emissione dei prescritti pareri dalle Commissioni consultate, il seguito dell'esame è infine rinviato.

**DI LEMBO ed altri. - Abrogazione delle norme che prevedono gli autorizzati temporanei all'esercizio del notariato (936)**  
(Esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il senatore VENTURI, prendendo spunto dalla norma, risalente al 1913, in forza della quale era prevista l'autorizzazione all'esercizio del notariato in isole o località non agevolmente raggiungibili. Tale temporanea autorizzazione all'esercizio della professione, tuttavia, non risponde più alle esigenze che all'epoca avevano ispirato il legislatore e, pertanto, in considerazione della evoluzione dei mezzi di trasporto oltre che dei mutamenti intervenuti nel contesto economico-sociale (e quindi nella stessa professione notarile), raccomanda alla Commissione di approvare il disegno di legge.

Intervengono, tutti in senso adesivo, i senatori PINTO, BRUTTI, FILETTI, BODO e la senatrice FABJ RAMOUS.

Dichiarata chiusa la discussione generale, replica agli intervenuti il senatore VENTURI, che esprime piena soddisfazione per il generale consenso maturato nel dibattito, prospettando anche l'opportunità di richiedere al Presidente del Senato, una volta acquisiti i prescritti pareri, il trasferimento del disegno di legge alla sede deliberante.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

## EMENDAMENTI

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (1596), approvato dalla Camera dei deputati**

### Art. 8.

*Al comma 1, aggiungere, dopo la parola: «digitazione» l'altra: «e di dattilografia».*

8.1

FILETTI

## AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

50<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*  
GANGI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giagu Demartini.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

### IN SEDE CONSULTIVA

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 354, recante disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione umanitaria in Somalia e in Mozambico (1577), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 4<sup>a</sup> Commissione: Favorevole con osservazioni)

Riferisce alla Commissione il senatore Antonio GRAZIANI, il quale esprime perplessità sulla parziale copertura delle spese relative alle missioni militari in Somalia e Mozambico a carico del fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo. Tuttavia, nella consapevolezza che è impossibile mantenere i militari impegnati in missioni umanitarie in condizioni di precarietà, propone di esprimere un parere favorevole, sia pure osservando che in futuro gli interventi di carattere militare non dovranno essere più finanziati con i fondi per la cooperazione.

Il presidente GANGI dichiara aperta la discussione.

Il senatore POZZO dichiara che il Gruppo del MSI-DN è favorevole alla conversione in legge del provvedimento in esame, volto a por fine al disagio dei militari impegnati nelle missioni di pace, dovuto alla confusione amministrativa che finora ha caratterizzato lo svolgimento di tali interventi.

Il senatore BENVENUTI, premesso che il disagio e la precarietà di cui si parla sono stati provocati dal Governo, che sin dall'inizio ha proposto una copertura finanziaria inaccettabile per i due interventi militari nel continente africano, fa presente che il Gruppo del PDS non è affatto contrario a tali missioni di pace, ma non condivide la loro

copertura a scapito dell'attività di cooperazione allo sviluppo. Occorre ribadire che l'aiuto pubblico allo sviluppo è cosa diversa dagli interventi militari, anche se effettuati nell'ambito di azioni di *peace keeping*.

Peraltro il provvedimento in esame si inserisce nel quadro di un'azione del Governo volta chiaramente a liquidare la cooperazione allo sviluppo, come dimostrano i tagli apportati in sede di bilancio e la rigidità del Ministro degli affari esteri nella discussione del decreto-legge n. 354, reiterato prima ancora della sua decadenza. Tali iniziative del ministro Andreatta sembrano incontrare il favore di alcuni organi di stampa, che hanno attaccato la Commissione per le perplessità dimostrate su taluni punti del decreto. A questi articolisti che parlano di «truppe parlamentari», conclude il senatore Benvenuti, va fatto presente che i parlamentari non si fanno intruppare e, comunque, non obbediscono ai generali.

Il senatore ANDREOTTI dichiara di condividere, in generale, la distinzione tra l'attività di cooperazione e le missioni di contingenti armati; tuttavia, nel caso di specie, la presenza delle truppe inviate dall'ONU è una condizione necessaria per l'attuazione degli interventi umanitari e della stessa attività di cooperazione allo sviluppo.

Il senatore STAGLIENO si dichiara favorevole alla proposta di parere formulata dal relatore poichè - anche se l'operazione *Restore hope* è deviata dagli obiettivi iniziali - l'intervento italiano si è mantenuto nell'alveo di una missione a carattere umanitario.

Il senatore VINCI esprime l'orientamento contrario del Gruppo di Rifondazione comunista, che non ha mai condiviso l'opportunità dell'intervento in Somalia e, in generale, non accetta che le spese di spedizioni militari siano finanziate a carico dei fondi per la cooperazione.

Il senatore Arduino AGNELLI ritiene che le osservazioni avanzate nella relazione e nei successivi interventi dovrebbero indurre la Commissione a chiedere la creazione di un apposito capitolo di bilancio cui siano imputati, in futuro, tutti gli oneri relativi agli interventi militari all'estero. A tale condizione si dichiara consenziente con la proposta di parere avanzata dal relatore, nella consapevolezza che la presenza di contingenti armati nei due paesi africani è indispensabile per creare le condizioni degli interventi di sostegno alla crescita economica e civile.

Ciò premesso, osserva che la missione di pace in Mozambico rappresenta una precisa assunzione di responsabilità nei confronti di un paese in cui la diplomazia italiana - supportata dalla Comunità di Sant'Egidio - ha svolto un ruolo determinante nei negoziati di pace. Nel caso della Somalia, occorre dare atto al contingente italiano di essersi mantenuto fedele agli obiettivi originari dell'intervento dell'ONU, mentre altri paesi hanno assunto comportamenti incoerenti e il Sottosegretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha agito come un forsennato. In ogni caso è necessario che l'Italia onori i suoi impegni, garantendo la copertura delle spese sostenute per il 1993, e

valuti poi l'opportunità di un disimpegno dai due paesi africani, anche in considerazione dei danni che la burocrazia dell'ONU sta provocando nel concreto svolgimento delle due missioni.

Il senatore MIGONE ribadisce il giudizio positivo del Gruppo del PDS sulla partecipazione dell'Italia agli interventi di *peace keeping* e, in particolare, sul comportamento del contingente italiano in Somalia, che ha consentito al Governo di essere un punto di riferimento nel dibattito internazionale sulla crisi somala. Ciò che non si capisce e non si può accettare è invece il tentativo di porre il finanziamento di tali missioni di pace in conflitto con l'attività di cooperazione, peraltro già brutalmente decurtata dal Governo.

Rileva poi che, se la Commissione potrà effettuare la prevista indagine conoscitiva sugli interventi dell'ONU per la pace, una delle probabili conclusioni potrebbe essere appunto la proposta di prevedere in bilancio uno stanziamento apposito. Allo stato attuale, però, non vi è dubbio che tutte le spese relative all'impiego dei militari, anche nelle missioni di pace, debbano gravare sul bilancio del Ministero della difesa.

Il senatore COLOMBO, pur giudicando positivamente la partecipazione italiana alle missioni di pace dell'ONU, dissente dal relatore in ordine alla proposta di parere favorevole, che darebbe l'avallo a una scelta del Governo già contestata dal Parlamento durante la discussione del primo decreto-legge sulle missioni in Somalia e Mozambico. È inammissibile, a suo avviso, che tali interventi siano finanziati a carico del fondo speciale della cooperazione allo sviluppo, trattandosi di spese che devono essere imputate al bilancio del Ministero della difesa.

Il presidente GANGI dichiara chiusa la discussione.

Il sottosegretario di Stato per la difesa GIAGU DEMARTINI, premesso che il Ministro degli affari esteri ha dato il suo assenso al decreto-legge, in seno al Consiglio dei Ministri, rileva che le difficoltà tecniche relative alla copertura finanziaria dipendono dalle circostanze in cui fu deciso l'invio dei contingenti militari in Somalia e Mozambico, quando il bilancio per il 1993 era stato già definito. Ora, di fronte all'esigenza di sanare spese che sono state già effettuate, non valgono valutazioni di tipo ragioneristico, come quelle espresse nel parere contrario della Commissione bilancio, ma è necessario che il Parlamento esprima sul decreto-legge in esame una valutazione politica.

Il relatore, senatore Antonio GRAZIANI, precisa anzitutto che sono state poste a carico del fondo speciale per la cooperazione allo sviluppo soltanto le spese di cui all'articolo 1 del decreto-legge: si tratta di interventi di carattere umanitario, per garantire la custodia, il trasporto e la distribuzione degli aiuti, nonché il soccorso sanitario alle popolazioni dei due paesi africani. Pertanto propone che la Commissione esprima un parere favorevole, osservando che, per le future missioni di pace, dovrebbe essere istituito un apposito capitolo nell'ambito dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Il sottosegretario GIAGU DEMARTINI preannunzia che la Commissione difesa probabilmente proporrà un ordine del giorno, con il quale si chiederà appunto l'introduzione di un apposito stanziamento nel bilancio.

Intervenendo per dichiarazione di voto, il senatore BERNASSOLA precisa che voterà a favore della proposta di parere avanzata dal relatore, nell'intesa che questa sia l'ultima volta che il Governo utilizzi i fondi della cooperazione allo sviluppo, nonché della legge n. 212 del 1992, per finanziare l'impiego di contingenti militari. Ritiene viceversa che i soccorsi alla popolazione civile possano rientrare nell'ambito degli interventi di emergenza previsti dalla legge n. 49 del 1987.

Il senatore Arduino AGNELLI ribadisce il voto favorevole del Gruppo socialista, sottolineando che nel testo del parere deve essere chiaramente indicata la collocazione dell'istituendo capitolo di bilancio nello stato di previsione del Ministero della difesa.

Il senatore BENVENUTI fa presente al Sottosegretario che è proprio una valutazione di carattere politico a determinare il voto contrario del Gruppo del PDS. Infatti, pur giudicando favorevolmente la partecipazione dell'Italia alle azioni di *peace keeping*, non si può condividere l'uso improprio dei fondi per la cooperazione da parte di un Governo che fa di tutto per smantellare l'aiuto pubblico allo sviluppo.

Il senatore VINCI ribadisce il voto contrario del Gruppo di Rifondazione comunista, che, al contrario del Governo, ritiene l'attività di cooperazione allo sviluppo una componente essenziale della politica estera.

Il senatore COLOMBO annuncia la propria astensione, non condividendo le modalità di copertura finanziaria del provvedimento. Peraltro non avrebbe alcun senso l'approvazione da parte del Senato di un ordine del giorno, dal momento che il Parlamento si è già espresso contro l'uso improprio dei fondi per la cooperazione, nella discussione del primo decreto-legge sugli interventi in Somalia e Mozambico.

Il senatore ORSINI, pur dichiarandosi favorevole alla proposta di parere formulata dal relatore, critica il testo del decreto-legge poichè non contiene alcuna indicazione sulla durata della missione, sugli oneri complessivi e sugli emolumenti che percepisce ciascun soldato. Per il futuro è essenziale che il Governo, prima di aderire a iniziative di *peace keeping*, valuti seriamente gli obiettivi dell'iniziativa, i costi cui si va incontro e la possibilità di una copertura finanziaria corretta, che non potrà essere nuovamente imputata ai fondi di cui alla legge n. 49 del 1987. Infine chiede al Governo informazioni circa l'attuale situazione in Mozambico.

Il senatore DE MATTEO, pur esprimendo apprezzamento per l'equilibrata proposta del senatore Graziani, dichiara che si asterrà poichè ritiene che la Commissione non possa accettare passivamente lo

smantellamento dell'intera attività di cooperazione allo sviluppo, che avviene a dispetto di tutti i pareri e i voti espressi nell'ultimo anno dal Parlamento.

Il senatore STAGLIENO annunzia il proprio voto favorevole alla proposta di parere, con le osservazioni specificate dal relatore in ordine ai futuri impegni in missioni di *peace keeping*.

Il presidente GANGI pone ai voti la proposta di parere favorevole con le osservazioni che sono state indicate dal relatore nel suo intervento.

La proposta risulta approvata a maggioranza.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente, considerato che sta per iniziare la seduta pomeridiana dell'Assemblea, propone che la Commissione sia convocata per domani, giovedì 4 novembre 1993, alle ore 16 per l'esame in sede referente dei disegni di legge nn. 824, 880 e 1406, già all'ordine del giorno della seduta odierna.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

**80<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

Vincenza BONO PARRINO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giagu Demartini.*

*La seduta inizia alle ore 16,20.*

### *IN SEDE REFERENTE*

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 354, recante disposizioni urgenti relative allo svolgimento della missione umanitaria in Somalia e Mozambico (1577), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 28 ottobre scorso.

Il Presidente BONO PARRINO, nel ricordare che si è già conclusa la discussione generale sul provvedimento e che sono stati acquisiti i pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione, comunica che è ora pervenuto da parte della 3<sup>a</sup> Commissione un parere favorevole con osservazioni.

Con l'astensione del Gruppo del PDS e del Gruppo Verdi-La Rete, annunciata rispettivamente dai senatori MESORACA e CANNARIATO, la COMMISSIONE dà mandato al relatore Butini di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge n. 1577, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 354 del 1993, nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore viene altresì autorizzato a chiedere di poter riferire oralmente all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 16,40.*

**BILANCIO (5ª)**

MERCLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

130ª Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*

DUJANY

*La seduta inizia alle ore 10,30.***IN SEDE CONSULTIVA****Interventi correttivi di finanza pubblica (1508)**

(Parere all'Assemblea. Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 29 ottobre.

Il presidente DUJANY fa presente che gli emendamenti e i subemendamenti nuovi, non esaminati nella precedente seduta, con problemi di copertura o non compensati sono i seguenti: 9.2090, 9.2026/3, 9.2026/1, 18.2011/1, 18.2011/2, 19.2004, 19.2006, 19.2007, 19.2008, 20.1, 22.2002, 22.2003, 22.2004, 22.2005, 22.2006, 22.2012, 22.2013, 22.2016, 22.2017, 22.2021, 22.2001, 22.2023 (nuovo testo), 24.2004, 25.2001, 25.2004, 25.2008, 25.2009, 25.2010, 25.2013, 25.2014, 25.2015, 25.2016, 25.2017, 25.2019, 27.2024, 27.2025, 27.2026, 27.2027, 27.2037, 27.2032, 27.2038, 27.2041, 27.2008, 27.2040/1, 27.2043, 27.2044, 27.2048, 27.2047-A, 27.2006, 27.2047, 27.2052, 27.2005, 27.2057, 27.2009, 27.2068, 27.2075, 27.2014, 27.2011, 27.2056, 27.2013, 27.2016, 27.2082, 27.2083, 27.2084, 27.2085, 27.2090, 27.2091, 27.2095, 27.2097, 27.0.2000, 28.2003, 29.2002/19, 30.2001, 30.2005, 30.0.2001, 30.0.2014, 32.2002, 32.2001, 32.2003, 32.2004, 32.2005, 33.2003, 33.2002, 35.2000, 35.2003, 35.2004, 9.0.2004, 39.0.2007, 39.0.2008, 40.2000.

Corrispondono ad emendamenti già dichiarati inammissibili in sede di Commissioni riunite i seguenti: 19.3, 22.2007, 22.25, 22.37, 23.3, 25.2000, 25.9, 27.2021-A, 27.5, 27.2022, 27.2035, 27.2036, 27.21, 27.22, 27.51, 27.60, 27.61, 27.71, 27.73, 27.88, 27.79, 27.2088, 27.2089, 28.1, 28.22, 30.0.2008 (già 24.0.6), 33.11, 34.1, 39.0.2001.

La nuova formulazione dei testi rende ammissibili gli emendamenti: 10.2006, 10.2011, 10.2012, 10.33, 18.2014, 18.2020, 18.2025, 18.2026, 18.2029.

Circa l'emendamento 9.2090 fa presente che esso potrebbe essere ritenuto compensato qualora si estenda al medesimo la dichiarazione

resa dal Governo nella scorsa seduta circa il carattere compensativo nel loro complesso degli emendamenti dal medesimo presentati.

Ad avviso del senatore MANZI l'emendamento in questione non può che essere ritenuto carente di copertura.

Il senatore SPOSETTI ritiene che un giudizio su singoli emendamenti e non sugli effetti finanziari del complesso degli stessi sarebbe fuorviante. In ogni caso non è accettabile la comunicazione del Governo relativa alla compensatività dei suoi emendamenti. Ritiene infine che la questione dell'ammissibilità degli emendamenti costituisca oggetto di autonomo potere presidenziale e non di un voto a maggioranza.

Il presidente DUJANY propone di trasmettere al Presidente del Senato l'elenco sopra fornito, comprensivo dell'emendamento 9.2090.

La Commissione prende atto.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 4 novembre, alle ore 9, per l'esame in sede referente dei disegni di legge relativi al rendiconto per il 1992 e all'assestamento per il 1993, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

117<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

FORTE

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Bruno.**La seduta inizia alle ore 15,30.***PROCEDURE INFORMATIVE****Svolgimento dell'interrogazione n. 3-00838**

Il sottosegretario BRUNO risponde all'interrogazione n. 3-00838 del senatore GUGLIERI, affermando che il problema in essa sollevato può ritenersi avviato a soluzione. Assicura infatti che è preciso intendimento dell'Amministrazione finanziaria utilizzare la caserma «Crespi» come sede dei propri uffici, nell'ambito del programma straordinario per l'acquisto e la costruzione di immobili da adibire a sede degli uffici finanziari. A tal fine la direzione centrale del demanio, con una nota del 23 ottobre scorso ha richiesto al Ministero della difesa di disporre la formale e definitiva dismissione dell'immobile di che trattasi, ormai inadatto a soddisfare esigenze militari.

Il senatore GUGLIERI si dichiara soddisfatto.

Il presidente FORTE, esprimendo apprezzamento per la risposta fornita dal Governo, dichiara chiusa la procedura informativa.

**IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 405, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie (1598), approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)**

Il senatore LEONARDI riferisce sul disegno di legge in titolo, recante conversione del decreto-legge n. 405 del 1993, il quale reitera

disposizioni già emanate con precedente analogo decreto (n. 287 del 1993), non convertito nei termini costituzionali. L'articolo 1 del provvedimento prevede che i ricorsi tempestivamente presentati dai comuni con riferimento alle tariffe d'estimo ed alle rendite vigenti nell'ambito del proprio territorio, e non decisi alla data di entrata in vigore del decreto per mancata costituzione delle Commissioni censuarie provinciali, si intendono accolti.

Resta ovviamente salva la facoltà del Ministero delle finanze di presentare ricorso presso la Commissione censuaria centrale, nonché di procedere entro il 31 dicembre 1993, alla revisione generale delle zone censuarie delle tariffe, delle rendite e dei criteri di classamento con apposito decreto, tenendo anche conto degli esiti dei ricorsi. Il relatore, ribadendo quindi la necessità e l'urgenza del provvedimento, ne auspica una sollecita approvazione.

Si apre il dibattito.

Il senatore FERRARA Vito, preannuncia il voto contrario sul provvedimento, in quanto non condivide il meccanismo automatico di accoglimento dei ricorsi in esso previsto; auspica, altresì, che tale sistema non venga utilizzato anche in altre circostanze.

Il senatore RAVASIO, preannunciando il voto favorevole del Gruppo democratico-cristiano, chiede informazioni sulle commissioni non costituite e quale sia attualmente la situazione.

Il senatore BRINA preannuncia il voto favorevole del Gruppo PDS, sottolineando l'obiettivo necessità del provvedimento, il quale intende evitare un danno per i comuni e per i contribuenti.

Il senatore GUGLIERI preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, prospettando ancora una volta l'opportunità di considerare regolari quei ricorsi presentati con un leggero ritardo a causa di equivoci insorti nell'interpretazione della norma.

Il senatore PICCOLO preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, dicendosi invece contrario ad una riapertura dei termini come prospettata del senatore Guglieri, che farebbe ricadere il costo di accoglimento dei ricorsi intempestivamente presentati su coloro che hanno invece rispettato i termini.

Non avendo nulla da aggiungere alla relazione il relatore LEONARDI, prende la parola il sottosegretario BRUNO, il quale sottolinea lo stato di necessità che ha indotto il Governo ad emanare il provvedimento, che comunque lascia impregiudicata qualunque azione difensiva da parte del Ministero delle finanze.

Il presidente FORTE dà quindi conto di una nota già trasmessa alla Commissione il 16 settembre 1993 da parte del Governo, con la quale si rileva che a quella data risultavano non insediate 27 commissioni censuarie provinciali e costituite ma non funzionanti 9 commissioni,

essenzialmente per la mancanza dell'autorizzazione del Consiglio superiore della Magistratura. Detta nota ricorda altresì che in data 15 marzo 1993 sono stati sollecitati, da parte del Ministero delle finanze, per gli adempimenti di competenza, i presidenti delle Corti di appello, il Consiglio superiore della Magistratura ed il presidente della Corte dei Conti, successivamente di nuovo sollecitati in data 2 aprile e 7 maggio 1993.

Il seguito dell'esame è poi rinviato.

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI*  
(A 007 0 00, C 06<sup>a</sup>, 0016)

Il Presidente FORTE avverte che l'ordine del giorno della seduta già convocata per domani, alle ore 9,30, è integrato con l'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dello schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive del decreto legislativo n. 504 del 1992, in materia di versamento dell'ICI, ai fini dell'espressione del previsto parere al Ministro delle finanze.

*La seduta termina alle ore 16.*

## **ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

127<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
ZECCHINO

*Interviene il ministro della pubblica istruzione Jervolino Russo.*

*La seduta inizia alle ore 15,55.*

### *IN SEDE REFERENTE*

**Conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 1993, n. 391, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione di fenomeni di dispersione scolastica (1534)**

(Rinvio del seguito dell'esame)

Il PRESIDENTE avverte che, non essendo ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio sugli emendamenti presentati, occorre rinviare il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema del testo unico delle disposizioni, aventi valore di legge, che disciplinano, nei suoi vari aspetti, la materia dell'istruzione, esclusa quella universitaria**

(Parere al Ministro della pubblica istruzione, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 121, modificata dalla legge 26 aprile 1993, n. 126: rinvio dell'esame)  
(R 139 B 00, C 07<sup>a</sup>, 0008)

Su richiesta dei relatori BISCARDI e PAGANO, il PRESIDENTE rinvia l'esame dell'atto in titolo.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Proposta di indagine conoscitiva sull'attuazione dei diplomi universitari e sull'istruzione post-secondaria**

(Esame)  
(R 048 0 00, C 07<sup>a</sup>, 0002)

Il PRESIDENTE ricorda che nel corso dell'esame in sede consultiva del disegno di legge comunitaria 1993 era emersa l'esigenza di avviare

una verifica sullo stato di attuazione della legge n. 341 del 1990, che ha introdotto nel sistema universitario italiano i diplomi universitari con l'obiettivo di realizzare un più efficace collegamento tra l'istruzione e il mondo del lavoro. Considerato poi l'ingente investimento che le nuove istituzioni hanno comportato, è quanto mai opportuno verificare i risultati conseguiti a tre anni dall'entrata in vigore della legge. Uguale esigenza è emersa riguardo all'istruzione post-secondaria, nella prospettiva della approvazione della riforma della scuola secondaria che la introduce per la prima volta nell'ordinamento scolastico italiano. Chiede quindi alla Commissione di esprimersi sulla proposta di una indagine conoscitiva in merito alle suddette questioni.

Il senatore BISCARDI ritiene quanto mai opportuna una indagine conoscitiva sui diplomi universitari e sulla istruzione post-secondaria, anche al fine di verificare i rapporti tra l'istruzione secondaria e quella universitaria. Infatti è indubbio che la istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha prodotto una frattura tra i due percorsi formativi che va ricomposta. Riguardo in particolare alla istruzione post-secondaria, occorrerà realizzare una ricerca sulla legislazione degli altri Stati, europei e non, per trovare spunti utili anche per il sistema italiano.

Il ministro JERVOLINO RUSSO rileva che l'indagine conoscitiva sui diplomi universitari e sull'istruzione post-secondaria che la Commissione si appresta a deliberare è quanto mai opportuna e potrà utilmente correlarsi ad un analogo studio che il Governo ha avviato in attuazione del recente accordo sul costo del lavoro. A tal fine è stato creato un organismo interministeriale con il compito di individuare, tra l'altro, strumenti atti ad esaltare le sinergie tra l'istruzione post-secondaria e i diplomi universitari. In relazione a ciò informa di avere chiesto al commissario CEE Ruberti di predisporre un *dossier* di legislazione comparata in materia di istruzione post-secondaria, che potrà mettere a disposizione della Commissione.

La Commissione delibera quindi di chiedere l'autorizzazione a svolgere l'indagine conoscitiva sui diplomi universitari e sull'istruzione post-secondaria, dando mandato all'Ufficio di Presidenza di predisporre il programma dettagliato dell'indagine stessa.

*CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*  
(R 029 0 00, C 07<sup>a</sup>, 0014)

Il PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi è convocato al termine della seduta di domani, giovedì 4 novembre.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

149<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

FRANZA

*Interviene il ministro dell'agricoltura e della produzione agroalimentare Diana.*

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

**IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 355, recante attuazione del fermo temporaneo obbligatorio delle unità da pesca per il 1993 (1578), approvato dalla Camera dei deputati (Seguito e conclusione dell'esame)**

Riprende l'esame, sospeso il 27 ottobre scorso.

Il senatore PINNA si riserva di presentare in Assemblea un ordine del giorno con riferimento alla questione, da lui sollevata nella scorsa seduta, del rilascio delle licenze di pesca in favore della regione Sardegna.

Il ministro DIANA, dopo aver assicurato al senatore Pinna che il problema da lui posto potrà essere risolto quanto prima dal Governo, si dichiara comunque favorevole ad accogliere in Assemblea un ordine del giorno in materia.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire in Assemblea in senso favorevole alla conversione in legge del decreto in esame, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, autorizzandolo a chiedere di poter riferire oralmente.

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Programma di riordino delle società di navigazione del gruppo Finmare**

(Parere al Ministro della marina mercantile, ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237: rinvio del seguito dell'esame)  
(R 139 B 00, C 08<sup>a</sup>, 0009)

Riprende l'esame, sospeso il 26 ottobre scorso.

In considerazione dell'assenza del ministro Costa, si conviene sulla opportunità di rinviare l'ulteriore trattazione del documento in titolo ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 15,30.*

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

100<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

MICOLINI

*La seduta inizia alle ore 15,35.***MATERIA DI COMPETENZA****Progetto di relazione all'Assemblea sui problemi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) nel settore zootecnico**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento e rinvio)

(R 050 0 01, C 09<sup>a</sup>, 0003)

Si riprende l'esame rinviato nella seduta del 28 ottobre 1993.

Prende la parola il senatore CIMINO che sottolinea l'importanza della proposta di relazione all'Assemblea illustrata dal senatore Borroni. Dal punto di vista operativo sarebbe opportuno, egli aggiunge, istituire un'apposita Sottocommissione che approfondisca la problematica affrontata nel citato documento, anche procedendo a delle audizioni informali dei rappresentanti dei settori interessati. Si potrà in tal modo, egli conclude, compiere un lavoro che consentirà di definire il documento da trasmettere all'Assemblea a nome della Commissione.

Il senatore RABINO dichiara di concordare con il senatore Cimino e sottolinea che occorre puntare a due obiettivi: anzitutto aiutare gli allevatori onesti a continuare ad operare nel settore, bloccando le attività truffaldine che turbano il mercato. L'altro obiettivo, cui fa riferimento l'apposita interrogazione da lui presentata, è quello di costringere a pagare l'IVA coloro che ne hanno l'obbligo, impedendo il ricordo a marchingegni di evasione che causano concorrenza sleale e danni agli operatori onesti ed allo Stato.

Il Presidente MICOLINI, dettosi d'accordo col senatore Cimino, propone l'istituzione di una Sottocommissione ristretta, composta dal senatore Cimino, con l'incarico di presiederla, dal relatore Borroni e dal senatore Rabino; la Sottocommissione - aggiunge il Presidente - approfondirà la problematica esposta nel progetto di relazione in titolo, anche procedendo a delle audizioni informali dei rappresentanti degli organismi che operano nel settore.

La Commissione all'unanimità approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SEDE CONSULTIVA*

**Copertura assicurativa a favore dei militari della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri e del personale del Corpo forestale dello Stato, per i rischi di lesioni o decesso derivanti dalla conduzione dei mezzi di trasporto di proprietà di dette amministrazioni, nonché a favore del personale di cui sia stato autorizzato il trasporto su tali mezzi (1570), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione: favorevole)

Il senatore CIMINO riferisce sul disegno di legge in titolo inteso a soddisfare una legittima esigenza: dare copertura assicurativa a favore del personale del Corpo forestale dello Stato, dei militari della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri, per i rischi di lesioni o decesso derivanti dalla conduzione dei mezzi di trasporto di proprietà di dette amministrazioni, nonché a favore del personale di cui sia stato autorizzato il trasporto su tali mezzi.

Conclude proponendo l'espressione di un parere favorevole per la parte di propria competenza, che, nel caso specifico, attiene al personale del Corpo forestale dello Stato.

La Commissione concorda all'unanimità, dando incarico allo stesso relatore Cimino di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

142<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*  
COVATTA

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e per la previdenza sociale PRINCIPE.*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

**PROCEDURE INFORMATIVE****Interrogazione**

Il sottosegretario PRINCIPE risponde all'interrogazione 3-00646, ricordando in primo luogo le procedure secondo le quali viene effettuato il riparto fra le Regioni del Fondo sociale europeo. Quanto al caso esposto nell'interrogazione in titolo, fa presente che non tutte le Regioni sono sollecite nel presentare la necessaria documentazione. La stessa Regione Emilia-Romagna ha presentato il saldo per le attività dell'anno 1992 solamente il 15 ottobre 1993 e per di più in via provvisoria. Pertanto, solo dopo tale data è stato possibile avviare le procedure per l'emanazione dei provvedimenti di concessione del contributo statale riferito all'anno 1993. Informa inoltre che attualmente l'attività preparatoria dell'apposita delibera CIPE è in corso di ultimazione. L'Amministrazione sta completando la concertazione con il Ministero del tesoro per la formulazione della relativa proposta che dovrà essere trasmessa al Ministro del bilancio in tempi rapidi. Evidenzia inoltre le difficoltà registrate nel reperimento dei fondi per la copertura delle attività relative al 1992. Solo il 19 luglio 1993 è stato convertito in legge (n. 236 del 1993) il decreto-legge, ripetutamente reiterato, che dispone, tra l'altro, un'integrazione di 100 miliardi del Fondo di Rotazione ex art.25 della legge n. 845 del 1978.

Fa quindi presente che, relativamente all'anno 1991, è già stato predisposto il decreto di concessione del cofinanziamento a carico del Fondo di Rotazione. Il provvedimento è attualmente presso il Ministero del tesoro per la controfirma. Con la sua emanazione si provvederà ad erogare un contributo per un importo pari a circa 43 miliardi in favore della Regione Emilia Romagna.

Il Presidente COVATTA dichiara di prendere atto della risposta del Governo. Ritiene tuttavia assai poco rispettoso delle prerogative regionali il metodo adottato per la ripartizione del Fondo, grazie al quale il ritardo di una Regione implica un ritardo generalizzato per tutte le altre nella ripartizione dei contributi. Ritiene inoltre che vi sia una cattiva distribuzione dei contributi e fa presente che la Regione Emilia Romagna aveva avuto notizia di un finanziamento di 58 miliardi e non di 43 miliardi cui fa riferimento la risposta. Chiede quindi assicurazioni al Governo circa la consistenza dello stanziamento globale previsto dalle Comunità europee per l'anno 1994 relativo alla formazione professionale che sembra essere assai ridotto rispetto a quello degli anni precedenti e rispetto al quale il Governo dovrebbe intervenire con forza.

*IN SEDE REFERENTE*

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 370, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (1597)**

(Esame e rinvio)

Il relatore, senatore COVIELLO, illustra il provvedimento in titolo, ricordando che la Camera dei deputati ha apportato modifiche che allungano fino al giugno 1994 la concessione dei benefici ivi previsti. Ricorda inoltre che il disegno di legge è stato approvato dall'Assemblea dell'altro ramo del Parlamento nonostante la mancanza di copertura finanziaria. Pur dichiarandosi quindi favorevole ad una rapida approvazione in modo da evitare la reiterazione del decreto legge che il provvedimento vuole convertire in legge, ritiene tuttavia prioritario acquisire il parere della Commissione bilancio.

Il Presidente COVATTA dichiara aperta la discussione generale.

Interviene per primo il senatore PELELLA che ritiene necessario sostenere con forza le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al provvedimento in titolo, nonostante che ciò comporti un maggiore impegno finanziario. Il decreto legge di cui si esamina la conversione è infatti uno dei provvedimenti che non si limita a concessioni meramente assistenziali, ma pone in essere politiche attive del lavoro per il Mezzogiorno sempre più necessarie, data la grave crisi occupazionale che colpisce alcune grandi aziende operanti in quelle Regioni.

Prende quindi la parola il senatore STEFANELLI che, dichiarando di condividere le osservazioni del senatore Pelella, lamenta che dal provvedimento siano state escluse le imprese piccole e medie del settore artigiano. L'omissione è tanto più preoccupante se posta in relazione ai gravi processi di deindustrializzazione che colpiscono il Mezzogiorno e alla scarsa chiarezza degli indirizzi governativi per porre rimedio alla crisi occupazionale. Annuncia pertanto la presentazione di un emendamento volto a sanare la ricordata lacuna.

Interviene quindi il senatore DE PAOLI che, dichiarando di nutrire forti perplessità sul provvedimento, chiede se non vi sia la consapevolezza dei deputati e dei senatori di questa legislatura sul fatto che provvedimenti di questo tipo rischiano di determinare l'allontanamento di intere regioni del Paese consegnandole nelle mani della Lega. La crisi occupazionale è infatti generalizzata ed estesa all'intero territorio nazionale: non sono pertanto più tollerabili interventi che non tengano conto di questa realtà.

Il Presidente COVATTA, poichè vi sono votazioni in Assemblea, propone di rinviare il seguito della discussione generale e di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alla conclusione della seduta antimeridiana di domani.

La Commissione concorda. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

103<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

MARINUCCI MARIANI

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

### IN SEDE REFERENTE

**Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n.365, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base (1517)**  
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame del provvedimento sospeso nella seduta del 14 ottobre.

Il presidente MARINUCCI MARIANI, essendo il relatore Zotti in congedo, invita il senatore Perina ad assumere le funzioni di relatore. Ricorda che nella precedente seduta si è conclusa la discussione generale e pertanto si passerà alla replica del relatore e all'illustrazione degli emendamenti.

Avendo rinunciato il relatore a replicare, la senatrice BETTONI BRANDANI illustra gli emendamenti 1.1, 2.1, 3.1, 3.3, nonché l'emendamento 1.00.1, al disegno di legge di conversione. Si sofferma, in particolare, sull'emendamento 3.3, tendente a soddisfare l'esigenza di quei cittadini esenti dalla spesa farmaceutica, che hanno terminato i bollini per l'anno in corso e si trovano quindi nella grave condizione di dover pagare i medicinali. Ricorda peraltro che gli emendamenti 1.1 e 2.1 presentati prima della scadenza del termine per il pagamento della quota di ottantacinquemila lire, erano dettati dalla necessità di rimuovere una situazione di palese ingiustizia determinata dalla istituzione della quota fissa individuale per l'assistenza medica di base. A questo proposito sottolinea la forte protesta sollevata dall'alto numero di cittadini che non hanno effettuato il versamento, rilevando che lo Stato non deve alimentare forme di disobbedienza civile varando provvedimenti di imposizione civile che non possono trovare il consenso dei cittadini e per questo motivo sono destinati a produrre risultati negativi.

Il presidente MARINUCCI MARIANI, nel condividere le finalità dell'emendamento 3.3 testè illustrato dalla senatrice Bettoni Brandani, sottolinea l'importanza dell'obbedienza del cittadino alle leggi dello Stato, quantunque possano apparire inique.

Il senatore VENTRE concorda con l'emendamento 3.3 della senatrice Bettoni Brandani, la quale ha, a suo avviso, espresso sensibilità per il rispetto della legge, nonostante questa si dimostri ingiusta. Egli rileva altresì che l'istituzione della quota per l'assistenza medica di base costituisce un tributo che contraddice quei principi fondamentali che devono regolare l'imposizione fiscale, e che, nel pensiero di Adamo Smith, sono individuati nell'accettazione da parte della comunità del tributo in quanto proficuo, nella chiarezza, nella certezza, nonché nella misura dell'imposta, nella definizione del tempo dell'imposizione e del tempo della riscossione. Poichè il cittadino avverte la mancanza di questi requisiti nel tributo istituito, la protesta fiscale sorge spontanea e viene anche alimentata, in concomitanza con l'informazione dei *mass media* sugli scandali e le inchieste giudiziarie che vedono protagonisti alti esponenti dell'amministrazione sanitaria.

Il senatore SIGNORELLI non concorda con l'emendamento 3.3, poichè ancora una volta si attribuiscono alle regioni ulteriori compiti, senza aver prima effettuato un penetrante controllo della gestione finanziaria, assai disinvolta, che le amministrazioni regionali hanno finora svolto. Sottolinea inoltre che il versamento della quota per l'assistenza medica di base è un tributo privo del requisito della certezza ed al quale non corrisponde l'erogazione di un servizio adeguato. Pertanto esso contraddice anche l'etica stessa dell'imposta.

Il senatore MARTELLI, nel ribadire la propria contrarietà al tributo in esame in quanto profondamente ingiusto, illogico e perverso, ritiene opportuno tuttavia che nell'attuale momento, in cui un'ampia fascia di cittadini si è trovata costretta ad effettuare il versamento, il decreto-legge in esame venga convertito, auspicando che il ministro Garavaglia chieda scusa agli italiani e si impegni formalmente nelle sedi opportune ad evitare nel futuro l'istituzione di analoghi balzelli che gravano ingiustamente sui cittadini e alimentano la disaffezione verso le istituzioni.

Il senatore MANARA osserva che si è determinato un grave scollamento tra lo Stato reale e lo Stato legale, ampiamente dimostrato dalla bassa percentuale di versamenti per la quota delle 85.000 lire, risultato questo che può essere considerato simile a quello di una consultazione referendaria. Rileva inoltre che chi ha pagato, non lo ha fatto spontaneamente, ma ha effettuato il versamento solo dopo l'introduzione della sanzione ad opera del provvedimento in esame: nonostante ciò il significato della protesta fiscale rimane inalterato.

Illustra quindi gli emendamenti 1.2, 2.2 e 3.2, nonché l'emendamento 1.00.2 al disegno di legge di conversione. Dichiarò di concordare con l'emendamento 3.3 della senatrice Bettoni Brandani.

Il senatore DIONISI, in via preliminare, rileva che ancora una volta il rappresentante del Governo è assente ai lavori della Commissione che riguardano provvedimenti di notevole incidenza per la collettività.

Dichiara, poi, di voler apporre la sua firma, unitamente a quella del senatore Grassani, a tutti gli emendamenti presentati dal Gruppo del PDS, esprimendo inoltre un particolare apprezzamento per l'emendamento 3.3.

Nel ricordare il contenuto dei pareri espressi dalla Commissione Bilancio e della Commissione Finanze, sottolinea che la propria parte politica è stata tra quelle che hanno invitato i cittadini a non effettuare il versamento, ribadendo che coloro che sono stati inottemperanti non per questo devono essere penalizzati e considerati fuori dalla legalità.

Il relatore PERINA dichiara di essere contrario a tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione dell'emendamento 3.3, del quale condivide pienamente le finalità, purchè sia riformulato nel senso di considerarlo aggiuntivo e non sostitutivo dell'articolo 3 del decreto e di prevedere la facoltà, anzichè l'obbligo, per le regioni, e non per le USL, di fornire ulteriori bollini agli esenti per il 1993.

La senatrice BETTONI BRANDANI accoglie la proposta del relatore e riformula in tale senso l'emendamento.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti al decreto-legge.

Sono respinti gli emendamenti 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1 e 3.2.

Risulta accolto l'emendamento 3.3, come riformulato.

Sono dichiarati preclusi gli emendamenti 1.00.1 e 1.00.2 al disegno di legge di conversione.

La Commissione dà quindi mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la modifica accolta, autorizzandolo a chiedere, ove necessario, di poter svolgere la relazione orale.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

##### **Progetto obiettivo AIDS (1994-1996)**

(Parere al Ministro della sanità, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Rinvio dell'esame)  
(R 139 B 00, C 12ª, 0009)

Il presidente MARINUCCI MARIANI avverte che, stante i concomitanti impegni in Assemblea, l'esame del provvedimento in titolo viene rinviato ad altra seduta.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

(A 007 0 00, C 12ª, 0015)

La senatrice ZUFFA sollecita il proseguimento dell'indagine conoscitiva sulla situazione sanitaria nelle carceri, in considerazione dell'estrema importanza del problema.

Il presidente MARINUCCI MARIANI assicura che inoltrerà al più presto al Presidente del Senato la richiesta di autorizzazione ad effettuare i sopralluoghi previsti nel programma dell'indagine anzidetta.

*La seduta termina alle 16,30.*

**EMENDAMENTI****AL DISEGNO DI LEGGE**

**Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 365, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base (1517)**

**Art. 1.**

*Sostituire l'articolo 1 con il seguente:*

**«Art. 1.**

1. È convertito in legge il decreto-legge 17 settembre 1993, n. 365 recante disposizioni relative alla soppressione della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base».

*Consequentemente, sostituire la rubrica con la seguente:*

«Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 365 recante disposizioni relative alla soppressione della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base».

**1.00.11**

BETTONI BRANDANI, BRESCIA, STEFANO, TORLONTANO, ZUFFA, DIONISI, GRASSANI

*Sostituire l'articolo 1 con il seguente:*

**«Art. 1.**

1. È convertito in legge il decreto-legge 17 settembre 1993, n. 365 recante disposizioni relative alla soppressione della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base».

*Consequentemente, sostituire la rubrica con la seguente:*

«Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 365 recante disposizioni relative alla soppressione della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base».

**1.00.2**

MANARA, PISATI

**EMENDAMENTI****AL DECRETO-LEGGE 17 SETTEMBRE 1993, N. 365**

*Sostituire l'articolo 1 con il seguente:*

**«Art. 1.**

1. Il comma 2 del decreto-legge 19 settembre 1992 n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, è soppresso.

2. Al minor gettito derivante dalla disposizione di cui al comma 1, si provvede mediante l'attivazione da parte delle regioni delle procedure per la riscossione della indebita doppia IVA pagata sull'acquisto di farmaci ad uso ospedaliero.

3. I soggetti che abbiano provveduto al versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di cui all'articolo 6 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992 n. 438, prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, hanno diritto a portare in detrazione una somma di pari importo nella dichiarazione dei redditi per l'anno 1993, indicando nella stessa gli estremi del versamento della anzidetta quota».

**1.1**

BETTONI BRANDANI, BRESCIA, STEFANO, TORLONTANO, ZUFFA, DIONISI, GRASSANI

*Sostituire l'articolo 1 con il seguente:*

**«Art. 1.**

1. Il comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, è soppresso.

2. Al minor gettito derivante dall'abrogazione del comma 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, valutato in lire 1.200 miliardi si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del cap. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, parzialmente utilizzando l'accantonamento previsto per il «Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso».

**1.2**

MANARA, PISATI

**Art. 2.**

*Sopprimere l'articolo 2.*

- 2.1** BETTONI BRANDANI, BRESCIA, STEFÀNO, TORLONTANO, ZUFFA, DIONISI, GRASSANI

*Sopprimere l'articolo 2.*

- 2.2** MANARA, PISATI

**Art. 3.**

*Sopprimere l'articolo 3.*

- 3.1** BETTONI BRANDANI, BRESCIA, STEFÀNO, TORLONTANO, ZUFFA, DIONISI, GRASSANI

*Sopprimere l'articolo 3.*

- 3.2** MANARA, PISATI

*Sostituire l'articolo 3 con il seguente:*

**«Art. 3.**

1. Le unità sanitarie locali sono tenute a fornire ai soggetti aventi diritto all'esenzione dalla spesa farmaceutica e che hanno esaurito i bollini loro riservati per l'anno 1993 ulteriori bollini a totale copertura delle effettive necessità terapeutiche documentate dal medico di base».

- 3.3** BETTONI BRANDANI, BRESCIA, STEFÀNO, TORLONTANO, ZUFFA, DIONISI, GRASSANI

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

120<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*  
GOLFARI*La seduta inizia alle ore 16,10.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica**

(Parere al Presidente del Consiglio, ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 gennaio 1978, n. 14: esame e rinvio)  
(L. 014 0 78, C. 13<sup>a</sup>, 0001)

Il presidente GOLFARI riferisce sulla proposta di nomina del professor Manelli a Presidente dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, rammentandone il *curriculum vitae* e l'attività didattica (quale professore universitario, da ultimo titolare della cattedra di zoologia presso la facoltà di scienze dell'Università di Roma) e scientifica: quest'ultima si è esplicata in studi e ricerche condotti in Francia ed in Svezia, nonché in 166 pubblicazioni su riviste italiane e straniere.

Si apre il dibattito, in cui il senatore ZITO si dice favorevole alla proposta di nomina; ritiene tuttavia che circa l'assenza di controindicazioni debba provenire un'adeguata assicurazione in questo come in altri casi, dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il senatore ANDREINI ricorda che l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha sede ad Ozzano nell'Emilia, per cui risulta scarsamente comprensibile il motivo per cui si prescelga ancora una volta un accademico proveniente dall'Università di Roma.

Il senatore PARISI Vittorio ricorda che il professor Manelli è qualificato soprattutto come laboratorista, piuttosto che come faunista. Richiede pertanto una pausa di riflessione e, conseguentemente, propone che il seguito dell'esame sia rinviato ad altra seduta.

Conviene la Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

57<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

PAVAN

*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro De Paoli.*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

**Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 1993, n. 391, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica (1534)**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione. Parere in parte favorevole e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riferisce il presidente PAVAN, ricordando che in data 26 ottobre 1993 è stato trasmesso un parere favorevole sul testo e rinviato l'esame dell'emendamento 1.1, sono pervenuti subemendamenti a detto emendamento. Essi mirano a portarne la spesa da 15 a 30 miliardi, includendo interventi per la città di Palermo. Pertanto i problemi relativi al cennato emendamento restano, aumentati nella quantità.

Il sottosegretario DE PAOLI si dichiara favorevole all'emendamento 1.1, ma contrario al comma 2-bis del medesimo, che prevede agevolazioni fiscali.

Su proposta del presidente PAVAN, la Sottocommissione concorda di trasmettere un parere favorevole sull'emendamento 1.1, ad eccezione del comma 2-bis, sul quale il parere è contrario, per mancanza di copertura, così come sui subemendamenti riferiti all'emendamento medesimo.

**Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 394, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (1535)**

(Parere alle Commissioni riunite 7<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup>. Parere in parte favorevole e in parte contrario, anche ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riferisce il senatore GIORGI, osservando che in data 27 ottobre 1993 sono stati trasmessi emendamenti dalle Commissioni di merito. Di essi suscitano problemi quelli 1.8, in tema di ripartizione dell'IRPEF alle regioni, 3.0.3 e 3.0.4, che istituiscono una direzione generale del Ministero dell'industria. Gli emendamenti 1.0.1 e 3.1 istituiscono il Ministero della cultura, materia che dovrebbe essere regolata con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi del recente provvedimento di accompagnamento della legge finanziaria.

Il sottosegretario DE PAOLI precisa che il Tesoro non ha avuto tempo di valutare la portata degli emendamenti.

Il presidente PAVAN propone di trasmettere un parere contrario, per mancanza di copertura sugli emendamenti 1.8, 3.0.3 e 3.0.4, e contrario sugli emendamenti 1.0.1 e 3.1.

Su tale proposta concorda la Sottocommissione.

**Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 404, recante interventi urgenti in favore dei dipendenti delle società della GEPI e dell'INSAR (1553)**

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, rinviato il 26 ottobre 1993.

Il presidente PAVAN ricorda che era stato rinviato l'esame degli emendamenti, essendosi riservato il Governo di valutarne la quantificazione, tenendo conto che la quota residua del fondo utilizzato a copertura, sarebbe di poco superiore alla differenza tra la quota disponibile e quanto utilizzato nel decreto-legge. È poi pervenuto l'emendamento 1.4-bis, che sembra estensivo dei trattamenti di prepensionamento.

Il sottosegretario DE PAOLI precisa che gli emendamenti comportano un maggior onere di 18,8 miliardi: tuttavia mancano elementi precisi che consentano di ritenere corretto il calcolo dei loro oneri.

Il senatore CHERCHI illustra gli emendamenti in questione, facendo presente che essi concernono 140 persone e che riproducono norme già contenute nel decreto-legge n. 148 del corrente anno.

Il sottosegretario DE PAOLI ricorda che il Tesoro era stato contrario anche alle norme citate.

Il senatore REVIGLIO ritiene erroneo il metodo di intervenire in singole fattispecie, anzichè regolamentare in via generale e astratta i fenomeni.

Su proposta del presidente PAVAN l'esame è quindi rinviato, al fine di consentire al Governo di operare una valutazione complessiva degli effetti finanziari degli emendamenti trasmessi.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (1596), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Parere alla 2ª Commissione: contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riferisce il senatore REVIGLIO, ricordando che perviene dalla Camera dei deputati un decreto-legge in materia di interventi per le strutture dell'amministrazione giudiziaria, che prevede una copertura sul fondo globale in parte corrente in parte capitale.

Essendo il decreto-legge una reiterazione di una precedente versione, esso è da considerarsi a legislazione vigente e pertanto non sussistono problemi di copertura. È il caso comunque di ottenere l'avallo del Tesoro al riguardo. L'unico problema consiste nel fatto che l'articolo 9-bis ha ricevuto un parere contrario della Commissione bilancio della Camera, poi superato dall'Assemblea.

Il sottosegretario DE PAOLI precisa di non avere osservazioni sul provvedimento.

Il presidente PAVAN ritiene che possa essere espresso un parere di nulla osta.

Il senatore GIORGI si dichiara contrario all'articolo 9-bis, che non solo costituisce una deroga alla normativa in tema di contabilità, ma che, prevedendo l'affidamento di compiti a soggetti esterni all'Amministrazione, è tale da provocare oneri.

In senso analogo si esprime il senatore GIOVANOLLA.

Il presidente PAVAN propone di trasmettere un parere contrario, senza riferimento alla carenza di copertura, sul predetto articolo 9-bis.

La Sottocommissione concorda invece di trasmettere un parere contrario, per carenza di copertura, sulla norma citata.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 370, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (1597), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Parere alla 11ª Commissione. Esame e rinvio)

Riferisce il senatore GIORGI, ricordando che si tratta di decreto-legge, approvato dalla Camera dei deputati, recante ulteriore proroga di

provvedimenti di fiscalizzazione nel Mezzogiorno e nelle aree depresse. La Camera ha differito la portata del provvedimento dal 30 novembre 1993 al 30 giugno 1994. A parte il fatto che, in base alla verifica operata dal Servizio bilancio della Camera, vi sono dubbi sulla sufficienza del fondo stanziato in relazione agli oneri prevedibili, la Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento ha trasmesso un parere favorevole a condizione che fosse ripristinato il testo originario del decreto-legge. Infatti la clausola di copertura attuale, per la parte riferita al fondo speciale in conto capitale del Ministero del tesoro, non presenta la sufficiente copertura. Tra l'altro, trattandosi di spese riferite all'anno 1995 la copertura dovrebbe essere operata a valere sulla legge finanziaria 1994, sempre che essa venga approvata nei termini proposti dal Governo e accolti nel testo trasmesso all'Assemblea del Senato.

Il sottosegretario DE PAOLI precisa che la quantificazione della clausola di copertura risulta sottostimata di 1.015 miliardi. Ricorda inoltre che il Tesoro si è opposto alla modifica approvata dalla Camera dei deputati e che la copertura degli oneri relativi al 1994 dovrebbe essere attribuita all'accantonamento di fondo speciale per il 1996.

Il senatore REVIGLIO chiede che il Governo fornisca dati circa l'attuazione dell'impegno assunto con la CEE di ridurre di mezzo punto la fiscalizzazione degli oneri sociali nel Mezzogiorno per il 1994. Chiede inoltre di conoscere quale sia il costo di tale fiscalizzazione nel prossimo anno. Attesa la notevole rilevanza economica della questione, è indispensabile poi che il Governo stesso chiarisca i propri intendimenti in materia per il prossimo anno, rendendone esplicita la portata normativa anche con appositi emendamenti.

Il relatore GIORGI propone di trasmettere un parere condizionato al ripristino del testo originario del Governo.

Il presidente PAVAN propone invece di trasmettere un parere contrario alla parte aggiunta dalla Camera dei deputati.

Conclusivamente, su proposta del senatore REVIGLIO, la Sottocommissione concorda di rinviare l'esame del provvedimento, al fine di ottenere dal Governo i chiarimenti richiesti.

**Modifiche all'ordinamento dell'ente autonomo «La Biennale di Venezia (1016)**

**Nocchi ed altri: Riordino della Biennale di Venezia (1101)**

**De Rosa ed altri: Costituzione della fondazione «La Biennale di Venezia (1343)**

**Covatta e Struffi: Costituzione del comitato promotore della fondazione la «Biennale di Venezia» (1423)**

(Parere alla 7ª Commissione su nuovo testo unificato: favorevole)

Riferisce il presidente PAVAN, ricordando che dopo che il 26 ottobre 1993 è stato trasmesso un parere contrario, per mancanza di copertura, sul nuovo testo unificato, è pervenuto un ulteriore nuovo

testo datato 29 ottobre 1993. Esso modifica il precedente escludendo le parti che erano state oggetto di censura da parte della Commissione. Propone pertanto di trasmettere un parere favorevole.

Il sottosegretario DE PAOLI si dichiara in ogni caso contrario al provvedimento.

La Sottocommissione concorda infine con la proposta del RELATORE.

*La seduta termina alle ore 15,55.*

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

### **Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 1993

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Sottocommissione Ravasio, ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alla 2<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (1596), *approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9,30 e 15*

*In sede referente*

#### I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 1993, n. 420, recante disposizioni urgenti in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi degli altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (1579).
- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 407, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 250, recante provvidenze per l'editoria (1555).
- Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 1993, n. 416, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (1573).

#### II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COMPAGNA. - Disposizioni riguardanti i partiti politici e i candidati alle elezioni politiche e amministrative (443).
- CHIARANTE ed altri. - Norme per la trasparenza del finanziamento dei partiti politici e per il concorso dello Stato all'attività politica dei cittadini e delle cittadine (607).
- COMPAGNA ed altri. - Abrogazione delle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti e norme per attribuire ai contribuenti la determinazione dell'ammontare dei contributi ai partiti politici (642).

- PREIONI ed altri. - Modifica dell'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente divieto di finanziamento ai partiti (732).
- FERRARA Pasquale ed altri. - Disciplina del finanziamento e dell'attività patrimoniale dei partiti politici (768).
- ACQUAVIVA ed altri. - Principi sull'ordinamento interno dei partiti politici e finanziamenti dell'attività politica (800).
- POSTAL ed altri. - Nuova disciplina del finanziamento dei partiti politici (870).
- ROCCHI ed altri. - Norme sul sostegno pubblico all'attività politica, sulla trasparenza delle situazioni patrimoniali, sul controllo pubblico delle procedure amministrative dei partiti (879).
- LIBERTINI ed altri. - Disposizioni per il sostegno dell'attività democratica dei partiti, di associazioni politico-culturali e degli istituti di democrazia diretta (884).
- PONTONE ed altri. - Disciplina per i contributi e le strutture da destinare ai partiti ed ai movimenti politici (908).

*(Rinviati dall'Assemblea in Commissione nella seduta dell'11 marzo 1993).*

### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali giurisdizionali della Corte dei conti (268).
- SAPORITO ed altri. - Norme sulla istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti (676).

### IV. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GRECO. - Norme sul controllo del commercio e impiego di esplosivi (853).
- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993 (1381).
- Conversione in legge del decreto-legge 14 settembre 1993, n. 359, recante disposizioni in materia di legittimità dell'azione amministrativa (1510).

### *Procedure informative*

Interrogazioni.

---

## GIUSTIZIA (2ª)

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 15*

### *Sui lavori della Commissione*

Richiesta di trasferimento alla sede deliberante per il disegno di legge:

- Trasformazione di reati minori in illeciti amministrativi (1168) (*Già discusso dalla Commissione in sede redigente, con approvazione del testo degli articoli*)

### *In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (1596) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- DI LEMBO ed altri. - Abrogazione delle norme che prevedono gli autorizzati temporanei all'esercizio del notariato (936).
- Misure in materia di semplificazione dei procedimenti per delitti contro la pubblica amministrazione e illeciti ad essi collegati (1085).

### *In sede redigente*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (1192).

### *In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

- Modificazioni ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica (1454) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

## **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 16*

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e lo Stato della Città del Vaticano, fatta a Città del Vaticano il 3 dicembre 1991 (824).
  - Ratifica ed esecuzione della Convenzione monetaria tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino, fatta a Roma il 21 dicembre 1991 (880).
  - Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione della Repubblica ellenica all'Unione europea occidentale (UEO), con annesso, fatto a Roma il 20 novembre 1992 (1406).
- 

## **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9*

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1993 (1339-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.
  - Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1992 (1340-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.
-

**FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 405, recante disposizioni urgenti in materia di ricorsi alle commissioni censuarie relativi alle tariffe d'estimo e alle rendite delle unità immobiliari urbane, nonché alla delimitazione delle zone censuarie (1598) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo concernente «Disposizioni correttive del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in materia di versamento dell'imposta comunale sugli immobili», predisposto in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

---

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 15,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 1993, n. 391, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica (1534).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema del testo unico delle disposizioni, aventi valore di legge, che disciplinano, nei suoi vari aspetti, la materia dell'istruzione, esclusa quella universitaria.

*In sede deliberante*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Modifiche all'ordinamento dell'ente autonomo «La Biennale di Venezia» (1016).
  - NOCCHI ed altri. - Riordino della Biennale di Venezia (1101).
  - DE ROSA ed altri. - Costituzione della Fondazione «La Biennale di Venezia» (1343).
  - COVATTA ed altri. - Costituzione del comitato promotore della fondazione «La Biennale di Venezia» (1423).
- 

**INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9 e 15*

*Procedure informative*

- Seguito dell'indagine conoscitiva sull'ordinamento professionale dei periti industriali: audizioni del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali e di rappresentanti del Ministero di grazia e giustizia.
- 

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9 e 15,30*

*Procedure informative*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione occupazionale in Italia.

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 404, recante interventi urgenti in favore dei dipendenti delle società della GEPI e dell'INSAR (1553).

- SMURAGLIA ed altri. - Norme per la tutela della dignità e libertà della persona che lavora, contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro (546).
  - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 370, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (1597) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9 e 15,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 162 del Regolamento, del seguente documento:

- SCIVOLETTO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli incendi boschivi (*Doc. XXII, n. 13*).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale della fauna selvatica.

*Procedure informative*

- Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Direttore generale per la difesa del suolo del Ministero dei lavori pubblici e del Capo dipartimento dei servizi tecnici della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- 

## **COMMISSIONE DI INCHIESTA sulla utilizzazione dei finanziamenti concessi all'Iraq dalla filiale di Atlanta della Banca nazionale del lavoro**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9,15*

- Audizione del senatore Giulio Andreotti.
-

**GIUNTA**  
**per gli affari delle Comunità europee**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 14,30*

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

- Convesione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 408, recante disposizioni urgenti per la regolamentazione degli scarichi termici a mare (1556).
  - GIANOTTI ed altri. - Modifiche dell'ISVAP (1370).
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 21*

- Audizione del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale della Rai.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per il controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 9*

- Audizione dei rappresentanti sindacali confederali dei pensionati sulle più rilevanti problematiche previdenziali.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le riforme istituzionali**

*Giovedì 4 novembre 1993, ore 16*

- Comunicazioni del Presidente sui lavori della Commissione.
-

